



## IL CONSIGLIO

### DELIBERAZIONE n. 8/2015

**Oggetto: Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza ai sensi della L. 06.11.2012 n. 190 e del D.Lgs 14.03.2013 n. 33.**

Il giorno **26** del mese di **ottobre** dell'anno **2015** alle **ore 16.00**, presso la sala riunioni della sede della Fondazione Aquileia, via Popone n. 7, si è riunito il Consiglio della Fondazione Aquileia, regolarmente convocato, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIO		Presenza
ambasciatore dott. Antonio ZANARDI LANDI	Presidente	SI
prof. Alviano SCAREL	Componente	SI
dott. Daniele FERRARA	Componente	NO
onorevole Pietro FONTANINI	Componente	SI
dott. Arnaldo BECCI	Componente	SI

Alla seduta partecipano altresì, senza diritto di voto, i componenti del Collegio sindacale e il Direttore della Fondazione, nelle persone dei Signori:

COLLEGIO SINDACALE		Presenza
dott. Giorgio SPAZZAPAN	Presidente	SI
dott. Antonio MENETTO	Componente	NO
dott. Gessi DEGRASSI	Componente	SI

  

DIRETTORE	Presenza
dott. Cristiano TIUSSI	SI

Presiede la seduta il Presidente ambasciatore dott. Antonio ZANARDI LANDI il quale, accertata la regolare costituzione dell'assemblea, dichiara aperta la seduta e la discussione.

Deliberazione immediatamente esecutiva

- ✓ Deliberazione soggetta a controllo e divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'articolo 23, commi 3, 4 e 5 dello Statuto.

**Il Direttore**  
F.to dott. Cristiano TIUSSI

## IL CONSIGLIO

**VISTA** la legge 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 03.08.2009 n. 116 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della L. 28.06.2012, N. 110;

**CONSIDERATO** che la predetta legge prevede la nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione così come anche disposto dalle linee guida emanate dall’ANAC con determinazione n. 8/2015 per gli enti privati in controllo pubblico;

**RILEVATO** che il legislatore ha inteso ampliare la platea dei soggetti obbligati a nominare un responsabile per la prevenzione della corruzione e a redigere il piano anticorruzione estendendola anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, così come anche ribadito dalle linee guida emanate dall’ANAC;

**DATO ATTO** che la Fondazione Aquileia è soggetta al controllo da parte della regione FVG e pertanto rientra tra i così detti enti di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi e per gli effetti della normativa soprarichiamata;

**RILEVATO** che il responsabile della prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 dell’art. 1 della L. n. 190/2012, deve provvedere anche:

a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché di proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

**CONSIDERATO** che occorre procedere alla designazione del responsabile dell’attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione della Fondazione, cui spetta il compito di dare attuazione alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità, nonché di verificare che siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;

**PRESO ATTO** che:

- il Responsabile della prevenzione della corruzione deve essere nominato tra il personale dell’Ente da parte dall’organo di indirizzo;
- L’attività di elaborazione delle misure di prevenzione della corruzione non può essere affidata a soggetti estranei all’ente;
- dall’espletamento dell’incarico di RPC non può derivare l’attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all’effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione;

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, recante anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico apposite prescrizioni sulla trasparenza attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali di informazioni e dati, così come meglio contenute anche nelle Linee guida;

**CITATO** il D.Lgs 14.03.2013 n. 33 che ai commi 1 e 2 dell’art. 43 testualmente recita:

*“1. All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità. Il responsabile svolge stabilmente un’attività di controllo*

*sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo all'Autorità nazionale anticorruzione*

*2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione”;*

**RITENUTO**, in analogia alle indicazioni normative direttamente recate per le amministrazioni pubbliche, che il soggetto Responsabile dell'attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione della Fondazione Aquileia venga individuato nella persona del direttore, dott. Cristiano Tiussi, unica figura apicale presente nell'organigramma della Fondazione Aquileia, rivestente mansioni di dirigente, in funzione del ruolo di vertice rivestito da tale figura nell'assetto gestionale della Fondazione;

**RITENUTO**, sempre in analogia alle indicazioni normative direttamente recate per le amministrazioni pubbliche, che al Direttore vengono attribuite anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

**DATO ATTO** che il dott. Cristiano Tiussi non risulta sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna e che ha sempre dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

#### **delibera**

1. Di nominare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 7, della legge 6.11.2012, n. 190 e art. 43, comma 1, del D.Lgs 14.03.2013, n. 33 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza della Fondazione Aquileia, il dott. Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione.
2. Di dare atto che il conferimento di tali incarichi non determina oneri finanziari per la Fondazione Aquileia, non comportando l'erogazione di alcun compenso aggiuntivo.
3. Di indicare il nominativo del suddetto Responsabile all'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Fondazione Aquileia nella sezione “Amministrazione trasparente”.
5. Di dare atto che la durata del presente decreto non potrà eccedere il mandato di direttore della Fondazione Aquileia.
6. Di comunicare il presente provvedimento di nomina alla ANAC e di darne pubblicazione nel sito web della Fondazione.

#### **Il Presidente**

F.to Ambasciatore dott. Antonio Zanardi Landi

#### **Il Direttore**

F.to dott. Cristiano Tiussi